

## **UE: 'COSA ROSSO-VERDE' A STRASBURGO, LABORATORIO PER ITALIA**

(ANSA) - BRUXELLES, 28 NOV - Non e' un vero e proprio gruppo ma e' un coordinamento di eurodeputati della sinistra ed ecologisti in Europa, che siedono in gruppi diversi, ma che lavorano sulle grandi linee strategiche per costruire possibilmente maggioranza all' interno del Parlamento europeo, 'lanciare sfide politiche e se possibile vincerle'.

Questo in sintesi il senso e l'obiettivo del coordinamento della 'Cosa rosso-verde', illustrato oggi al Parlamento europeo da Claudio Fava (sd), Monica Frassoni (Verdi), Umberto Guidoni (Pdc) e Roberto Musacchio (Prc).

Come ha spiegato lo stesso Fava, il lavoro degli europarlamentari, che ha avuto una prima conferma parlamentare nella risoluzione approvata a Strasburgo due settimane fa sulla libera circolazione delle persone, guarda anche all' Italia, dove l'8 e il 9 dicembre si riuniranno gli Stati generali della sinistra. L'idea e' di portare in Italia questa sorta di laboratorio, come l'ha definito Guidoni, di una sinistra ecologista, plurale e 'ampia', ha aggiunto Fava.

Fra le prossime iniziative, ha spiegato l'eurodeputato di Sinistra democratica, e' la richiesta al ministro dell'Interno Giuliano Amato di venire al Parlamento europeo a confrontarsi con la delegazione italiana sui temi dell'immigrazione, della sicurezza e della lotta al terrorismo, e una visita a Cittadella, la localita' veneta dove il sindaco ha fissato una serie di condizioni per la concessione del permesso di residenza degli immigrati.

Quanto alla possibilita' che questo coordinamento si possa costituire in un vero e proprio gruppo a partire dal 2009, Musacchio ha spiegato che non sarebbe una soluzione 'minore ma una ricchezza' anche la possibilita' di presentarsi insieme, mantenendo poi le rispettive collocazioni nei gruppi parlamentari. I 14 eurodeputati che compongono il coordinamento, infatti, siedono nel gruppo del Pse, dei Verdi e della Sinistra europea. (ANSA).

CLG/FV 28-NOV-07 16:54 NNNN

## Sinistra in Europa

Guidoni: «Un laboratorio che deve essere esempio anche per l'Italia»

(29.11.07) - In vista degli Stati generali della sinistra che si terranno l'8 e il 9 dicembre a Roma gli eurodeputati Claudio Fava (Sd), Monica Frassoni (Verdi), Umberto Guidoni (Pdc) e Roberto Musacchio (Prc) hanno presentato in una conferenza stampa al Parlamento europeo il coordinamento della sinistra e degli ecologisti in Europa

Chiamato a introdurre la presentazione del coordinamento, Claudio Fava ha spiegato come, di fatto, il coordinamento sia già operativo da molti mesi. «E' un patto di consultazione - ha precisato - su punti importanti e delicati, non certo un lavoro di testimonianza. Abbiamo messo in piedi un modo per costruire maggioranza su temi quali lavoro, ambiente, diritti e immigrazione».

Su questo ultimo punto, Fava ha ricordato il recente successo del lavoro di coordinamento che, proprio grazie all'iniziativa degli eurodeputati di sinistra, ha permesso l'approvazione di una risoluzione sulla libera circolazione dei cittadini europei nell'Unione europea, tra le altre fortemente critica nei confronti del commissario Frattini.

Fava ha poi illustrato le prossime iniziative del gruppo. In programma vi sono la richiesta di un incontro al ministro Amato, al fine di avviare un confronto sulle misure che il Parlamento europeo ha approvato in materia di immigrazione, sicurezza e lotta al terrorismo, e una visita a Cittadella, la località veneta dove il sindaco ha fissato una serie di condizioni per la concessione del permesso di residenza degli immigrati.

Qualche giorno fa, gli stessi parlamentari hanno presentato un'interrogazione sul caso alla Commissione europea che ha suscitato le ire del governatore veneto Galan.

Inoltre, Monica Frassoni, presidente dei Verdi, ha dichiarato che «nei prossimi mesi sarà importante cercare maggioranze sul pacchetto energia appena presentato dalla Commissione e sull'applicazione dei così detti tre 20% su emissioni, rinnovabili e efficienza energetica». Di fronte ai giornalisti che chiedevano di eventuali differenze che potrebbero manifestarsi, Musacchio ha spiegato che i quattro partiti sono tutti «forze fortemente europeiste» e che non sarà un grande problema convergere anche su temi sui quali in passato si sono manifestate differenze.

Umberto Guidoni, eurodeputato dei Comunisti italiani, ha sottolineato il ruolo di questo «laboratorio» che tiene insieme una sinistra ampia, plurale ed ecologista. Un laboratorio che deve essere esempio anche per l'Italia, in quanto «efficace perché capace di influenzare i diversi gruppi da un punto di vista unitario». Secondo Guidoni, «il problema dell'appartenenza a gruppi diversi non sussiste. L'importante è l'unità sui temi più importanti e su questo fino ad ora non ci sono stati problemi. Anzi, abbiamo portato a casa risultati che, divisi, molto probabilmente non saremmo riusciti a raggiungere».

## Coordinamento unitario della sinistra ed ecologista

---

■ Lanfranco Fanti, 29 novembre 2007



*Europa*

**Aspettando gli Stati generali dell' 8 e 9 Dicembre, da Bruxelles prove tecniche di Sinistra unita, e di governo. Ecco come è nato e perché**

Non è un vero e proprio gruppo ma è un coordinamento composto da 14 eurodeputati della sinistra ed ecologisti in Europa, che siedono in gruppi diversi, ma che lavorano sulle grandi linee strategiche per costruire possibilmente maggioranza all'interno del Parlamento europeo, "lanciare sfide politiche e se possibile vincerle".

Questo in sintesi il senso e l'obiettivo del coordinamento della Sinistra-ecologista, illustrato ieri al Parlamento europeo da Claudio Fava (Sd), Monica Frassoni (Verdi), Umberto Guidoni (Pdc) e Roberto Musacchio (Prc). Come ha spiegato lo stesso Fava il coordinamento è la sponda avanzata di un ragionamento unitario e coerente, prezioso laboratorio a disposizione del processo unitario in corso in Italia.

L'obiettivo è quello di superare le rigide divisioni dei gruppi parlamentari ma anzi rafforzare il loro peso specifico, specie su tematiche vaste ed orizzontali come quelle che spesso si affrontano in Europa.

Infatti, il lavoro dei deputati europei ha avuto una prima conferma politica nella risoluzione approvata a Strasburgo due settimane fa sulla libera circolazione delle persone; ma ci sono altre iniziative in programma, ad esempio l'invito al Ministro degli Interni Giuliano Amato per un confronto, dopo i gravi fatti di Roma, con i deputati italiani al PE sul tema della sicurezza, della libertà individuali e sull'immigrazione. Inoltre, dopo essere andati a Vicenza per sostenere chi si oppone alla costruzione della base militare americana Dal Molin, gli eletti della Sinistra hanno in cantiere una visita a Cittadella, in provincia di Padova, balzata alla luce della cronaca per l'ordinanza del sindaco leghista Betonci, secondo la quale può chiedere la residenza solo chi dispone di un reddito minimo di 5 mila euro. A questo proposito, i deputati hanno già presentato un documento unitario di condanna e denuncia contro questo provvedimento classista e xenofobo. Interpellato sul tema costituzionale, Roberto Musacchio ha sottolineato quanto "occorra riprendere l'aspirazione alta, e convergere sull'idea di un processo costituente affidato al Parlamento europeo ed ai Parlamenti nazionali".

Infine per Umberto Guidoni, vi è "unità sui punti fondamentali e qualificanti che caratterizzano una sinistra che in Italia è tacciata di radicalismo mentre in Europa è una forza politica che promuove e vince le sue battaglie anche insieme ai liberali".

Intanto, "dal basso", nel territorio europeo (Bruxelles, Parigi, Praga, Zurigo) sono già nati o stanno prendendo forma coordinamenti unitari delle stesse forze politiche, composti da gente comune, persone impegnate politicamente che, oltre a guardare con molto favore al processo unitario in corso in Italia, promuovono e difendono gli interessi degli italiani residenti all'estero.

Dulcis in fundo. Poche ore dopo la presentazione del coordinamento, il leader spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero - nel ribadire alla plenaria di Bruxelles il suo impegno per un'Europa politica forte che sia in grado di fare fronte alle grandi sfide globali (pace, diritti, immigrazione, ambiente, energia) -, ha ricordato ai deputati europei "che non c'è libertà senza uguaglianza".

Sembra infatti che nella vicina, non solo geograficamente, Spagna, un premier giovane, a capo di un grande partito di Sinistra, convintamente europeista, riesca molto bene a governare il suo paese, conciliando la crescita economica con l'equità sociale!